



CENTRO NAZIONALE  
TRAPIANTI



WHO Collaborating Centre  
On Vigilance and Surveillance for  
Human Cells, Tissues and Organs

Alla cortese attenzione

Centri Regionali Trapianto

Centri Trapianto di cuore

Centri Trapianto di fegato

**Oggetto: ulteriori specifiche sull'utilizzo di organi da donatore deceduto SARS-CoV-2 positivo, aggiornamento nota del 1/12/2020 (Prot. 1951/CNT 2020).**

Con riferimento alla definizione di donatore Sars-Cov-2 positivo, possono essere presi in considerazione per il prelievo degli organi a scopo di trapianto esclusivamente donatori con test positivo per la ricerca di SARS-COV-2 in un campione di secrezioni respiratorie da BAL o da broncoaspirato profondo al momento del prelievo e/o entro i 14 giorni precedenti al prelievo, deceduti per altre cause, in assenza di segni clinici di malattia COVID-19.

Gli organi da donatore deceduto SARS-CoV-2 positivo, possono essere offerti, sentito il parere della second opinion infettivologica, a:

- pazienti in lista per trapianto di **cuore o di fegato**, in gravi condizioni cliniche, per le quali, a giudizio del team medico responsabile del trapianto, il rischio di morte o di evoluzione di gravi patologie connesso al mantenimento in lista di attesa rende accettabile quello conseguente alla eventuale trasmissione di patologia donatore – ricevente, in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:
  - pazienti SARS-CoV-2 positivi ma senza sintomi o con sintomi lievi;
  - anamnesi positiva per pregressa COVID-19 nei 4 mesi precedenti;
  - pazienti che abbiano ricevuto un ciclo completo di vaccinazione (3 dosi) con ultima somministrazione non antecedente 4 mesi dall'offerta dell'organo e con documentata risposta (positività anticorpale e, se disponibile immunità cellulo-mediata virus specifica).
- pazienti in lista per trapianto di **rene** per i quali, a giudizio del team medico responsabile del trapianto, i rischi di un ulteriore peggioramento delle condizioni cliniche legate alla permanenza in lista siano superiori a quelli, fino ad ora noti, della eventuale trasmissione di COVID 19 dal donatore, che abbiano firmato al momento della iscrizione in lista di attesa e, comunque prima della offerta dei reni di un donatore con infezione da SARS-COV-2, il consenso informato per il trapianto con donatore a rischio non standard accettabile, in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:
  - anamnesi positiva per pregressa COVID-19 nei 4 mesi precedenti;



CENTRO NAZIONALE  
TRAPIANTI



WHO Collaborating Centre  
On Vigilance and Surveillance for  
Human Cells, Tissues and Organs

- pazienti che abbiano ricevuto un ciclo completo di vaccinazione (3 dosi) con ultima somministrazione non antecedente 4 mesi dall'offerta dell'organo e con risposta documentata dalla sierconversione e, se disponibile, da immunità cellulo-mediata virus specifica).

Tra questi potranno essere inclusi i pazienti:

- o in urgenza nazionale;
- o inseriti nel programma PNI;
- o in urgenza regionale;
- o con lungo periodo di attesa in dialisi;
- o con condizione di iper-immunizzazione tale da far prevedere un lungo periodo di attesa in lista.

I pazienti che rispondano alle particolari caratteristiche sopra descritte, potranno essere avviati a procedura trapiantologica, caso per caso, previo contatto con il CNT e second opinion infettivologica, e sottoscrizione di specifico consenso informato (Allegato 1) e monitoraggio post-trapianto allegato al protocollo di utilizzo dei reni.

Si raccomanda inoltre di effettuare il dosaggio degli anticorpi neutralizzanti anti-Sars-Cov-2 nei riceventi, il cui risultato potrà anche essere disponibile a trapianto già effettuato.

Si conferma inoltre che riceventi candidati al trapianto di rene che dovessero risultare SARS-CoV-2 positivi devono essere sospesi dalla lista di attesa e potranno essere reimmessi dopo 14 giorni dalla guarigione virologica.

Al fine di applicare correttamente le indicazioni sopra riportate, vi preghiamo di informare il CNT Operativo in caso di positività per SARS- CoV-2 di paziente iscritto in lista di urgenza nazionale e/o di macroarea.

Il Direttore del Centro Nazionale Trapianti

Dr. Massimo Cardillo